

Lorenza Pirazzoli

«I servizi sociali sono da considerarsi un investimento positivo per il futuro e non uno spreco, cosa che troppo spesso avviene negli ultimi tempi - commenta Franco Silvagni assessore alle Politiche sociali e per l'integrazione del comune di Fusignano -. Il nostro comune vanta il terzo posto fra i paesi della Bassa Romagna, dopo Massa Lombarda e Conselice per quanto riguarda la presenza di persone provenienti da altre nazionalità e indubbiamente, visti alcuni episodi capitati in paesi limitrofi, non possiamo che ritenerci soddisfatti del grado di integrazione raggiunto».

Il più che mai arduo compito dell'integrazione sociale non potrà mai dirsi concluso ma l'impegno dedicato dalla amministrazione locale assieme ad alcune associazioni come il Centro Culturale Islamico e l'associazione «Mondo Aperto» hanno agevolato questo compito mai facile ma necessario e fondamentale per il vivere comune.

In quanto assessore alle Politiche sociali, come sono cambiate le esigenze dei cittadini di Fusignano in negli ultimi anni?

«Le esigenze sono relativamente cambiate, sicuramente si è modificata la composizione sociale di Fusignano. L'andamento economico è il primo fattore di cambiamento, le problematiche si sono modificate di pari passo, inoltre sono entrati a far parte della comunità fusignanese nuovi soggetti e questo ha provocato un forte rinnovamento della popolazione.

Il cambiamento è avvenuto da poco più di un paio di anni ad oggi; la crisi economica è andata ad inficiare i risultati positivi ottenuti e difficilmente si riescono a mantenere i progressi conquistati nei decenni scorsi.

POLITICA | Intervista all'assessore Franco Silvagni

«Le Politiche sociali sono l'investimento sul futuro»

Alcuni progetti rischiano di non trovare sbocco e continuità. La situazione economica di pochi anni fa ci permetteva di pensare allo sviluppo dei progressi ottenuti: attualmente bisogna fare scelte drastiche. Indubbiamente sono aumentate le persone che richiedono assistenza e che hanno difficoltà economiche, oltre all'aumento degli sfratti. Ci troviamo in una situazione critica avendo pochi fondi e più esigenze da soddisfare, la cosa positiva è che l'amministrazione per il bilancio del 2011, nonostante i tagli drastici imposti dal governo centrale, ha deciso di non togliere fondi alle politiche sociali perché riteniamo sia un investimento fondamentale per il futuro».

Per quanto riguarda le politiche per agevolare l'integrazione fra le varie nazionalità presenti in paese cosa sta facendo Fusignano, vista l'alta percentuale di immigrati?

«Per quanto riguarda la presenza di altre nazionalità oltre a quella italiana all'interno del paese, siamo al terzo posto fra i paesi della Bassa Romagna, dopo Massa Lombarda e Conselice. Fortunatamente molti problemi riscontrati in altri comuni da noi non si sono verificati e penso che sia un segnale positivo frutto dell'attenzione avuta dalla comunità fusignanese oltre sicuramente a una buona dose di casualità. C'è collaborazione da tempo con e tra le varie associazioni di immigrati, come il Centro

FRANCO SILVAGNI

Franco Silvagni è nato nel febbraio del 1953 e svolge la professione di architetto. Si è interessato alla politica fin da quando era ragazzino: «e poi non ho più smesso» racconta Silvagni. Inizialmente iscritto al Pci poi al Prc dove attualmente milita. È stato consigliere comunale durante le due legislature guidate da Paolo Pirazzini e ora è al secondo mandato come assessore alle Politiche sociali, Politiche per l'integrazione, Sanità e Erp del comune di Fusignano.



Islamico e «Mondo Aperto». Probabilmente abbiamo giocato d'anticipo e siamo riusciti a tenere sott'occhio la situazione. L'etnia più presente in paese è quella marocchina ma a Fusignano convivono più di trenta nazionalità diverse. Penso che il punto fondamentale sia la partecipazione e bisogna lavorare sull'incremento dell'interesse alla partecipazione; ovviamente non in maniera univoca ma sia per i cittadini locali che per quelli appartenenti ad altre nazionalità. Vedere partecipare la popolazione ad iniziative comuni è un segnale forte, una caratteristica che dimostra che tutto non resta immobile. L'aspetto religioso è importante ma non è il solo versante su quale puntare, ci sono feste civili altrettanto importanti e significative che fanno avvicinare le culture».

Il corso di lingua italiana per

stranieri è rimasto inattivo per quest'anno scolastico, è in previsione la riapertura della scuola?

«La scuola di italiano per stranieri era autogestita e le insegnanti, tutte volontarie, quest'anno si sono trovate con difficoltà personali ma il corso comunque riprenderà, con altre modalità, a fine anno. Ci è dispiaciuto molto per la chiusura di quest'anno perché era una scuola molto bene organizzata e aveva dato ottimi risultati; dall'anno prossimo verrà gestita come negli altri comuni della Bassa Romagna. L'incremento della frequenza delle donne di tutte le nazionalità presenti nel tessuto sociale di Fusignano è stato un segnale molto positivo di apertura verso la lingua italiana e di conseguenza verso l'integrazione con la comunità locale. Vorremmo anche riuscire ad attivare nel prossimo

anno una scuola di informatica».

Le sue nomine di assessore comprendono anche la sanità e l'erp, cioè l'edilizia popolare. Fusignano come si sta muovendo in questi due ambiti?

«Gli alloggi popolari a Fusignano sono 115 e questo dato, se confrontato con comuni delle stesse nostre dimensioni, è molto positivo e ci permette di dare un po' più di risposte alle tante domande che riceviamo. Abbiamo circa 4 o 5 nuovi ingressi ogni anno e la maggior parte degli alloggi sono nel centro del paese, tranne qualcuno dislocato nelle frazioni. Il problema attuale è che gli alloggi sono tarati per nuclei familiari piccoli, formati da uno o al massimo due persone, mentre oggi abbiamo richieste di alloggi popolari da parte di nuclei più grandi. Per quanto riguarda la sanità, l'amministrazione ha il compito di percepire le problematiche e tenere i collegamenti fra la popolazione e le strutture specifiche riguardanti la sanità».

I servizi sociali attualmente sono fondamentali per tenere unito il tessuto sociale molto provato dalla crisi economica tutt'ora in atto, come ci si dovrebbe muovere secondo lei per aiutare questo settore?

«Sarebbe opportuno riuscire a lavorare con una certa sicurezza per l'avvenire cosa che oggi non avviene. Sapere cosa ci aspetta l'anno successivo sarebbe una gran conquista ma ora non accade. In questo campo non possiamo improvvisare soluzioni, anzi spesso l'improvvisazione o la mancanza di tempi porta ad alcune rinunce su questioni fondamentali. Ritengo che i servizi sociali siano da considerare come un investimento positivo per il futuro e non come uno spreco, cosa che troppo spesso avviene negli ultimi tempi».

Il Centro ricreativo estivo educativo e sportivo per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni della Scuola Primaria e Secondaria fino alla classe 2° è organizzato da Agis in collaborazione con il comune di Fusignano e le Società Sportive Fusignanesi di basket, judo, pallavolo, tennis danza e ginnastica artistica.

Il Crees cittadino è organizzato presso i locali della mensa scolastica di Fusignano in via V.Veneto, 42 dal lunedì al venerdì in turni settimanali dal 4 luglio al 5 agosto, dalle ore 8 alle ore 17.30 con la possibilità di pre e post crees. La quota settimanale è di 65 euro comprensiva di attività sportive (basket, judo, pallavolo tennis, danza, nuoto), laboratori, pre e post Crees, ingressi in piscina, trasporto per gite.

La quota pasto è di 5 euro a carico del Comune di Fusignano per i frequentanti residenti nel proprio Comune. Il Crees è

I Crees di Fusignano

a numero chiuso, i gruppi saranno formati da massimo 50 bambini e le domande verranno accolte in ordine di arrivo e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Il Centro ricreativo estivo educativo e sportivo presso il Centro civico Rossetta in via Traversa Rossetta, n. 5 è organizzato da Agis in collaborazione con i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, in una splendida oasi verde a disposizione dei ragazzi per i giochi e le attività sportive di gruppo, dal lunedì al venerdì in turni settimanali dal 13 giugno al 5 agosto. L'orario è dalle 8 alle 17.30 e il costo di 65 euro con la partecipazione riservata ai soli residenti dei Co-

muni di Fusignano, Bagnacavallo e Alfonsine. Comprende trasporto, ingressi in piscina, pasti, attività sportive, laboratori.

La novità di quest'anno sarà l'educazione emotiva.

Il Crees è a numero chiuso. I gruppi saranno formati un numero massimo di 75 bambini. Le domande verranno accolte in ordine di arrivo e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Le iscrizioni si potranno effettuare dal 5 al 14 maggio in municipio a Fusignano presso l'Ufficio relazioni con il pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13 oppure presso l'Ufficio Agis dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Per informazioni tel. 0545/52978 ufficio Agis - e mail: agis_fusignano@libero.it

MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

CENTRALE METANO



Metano per auto:

Un PIENO di RISPARMIO!

